

GIUNTA REGIONALE

EMILIA-ROMAGNA

Parere dell'organo di revisione

*sul progetto di legge regionale “Bilancio di previsione della
Regione Emilia–Romagna 2026–2028” e documenti allegati*

L'organo di revisione

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Presidente

Dott. Gianni Ghirardini, Componente

Dott. Simone Paoloni, Componente

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori della Regione Emilia - Romagna, nelle persone della Dott.ssa Alessandra Angeletti, del Dott. Gianni Ghirardini e del Dott. Simone Paoloni, è stato nominato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 113 del 19 dicembre 2022 (Angeletti e Ghirardini) e Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 28 febbraio 2023 (Paoloni).

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia - Romagna è stato istituito con la L.R. n. 18 del 21 dicembre 2012, modificata con L.R. n. 7 del 12 luglio 2023. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 18/2012, il Collegio deve esprimere un parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione e, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della stessa Legge: *"Il parere sulle proposte di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni"*.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"* (comma 1) e che: *"Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile"* (comma 3).

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico - Supplemento speciale n. 25 del 21 novembre 2025 è stato pubblicato il Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale avente ad oggetto: *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)"*, che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il PDL contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Il PDL si compone di n. 24 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore (01.01.2026).

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2026 - 2028, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 allo stesso Decreto, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

ricevuto via mail, in data 22.11.2025, il progetto di legge della Giunta regionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, S.S. n. 26 del 21 novembre 2025) e lo schema del Bilancio di previsione 2026-2028, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 40/2001:

- a) stato di previsione delle entrate;
- b) stato di previsione delle spese;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge (artt. 11, comma 3, e 39, comma 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e paragrafo 9.2 dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (di seguito anche DEFR), la relativa nota di aggiornamento, nonché l'integrazione del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2026 e relativa NADEF, approvata il 27 ottobre 2025;
- la Legge Regionale n. 6 del 25 luglio 2025 - Rendiconto generale per la Regione Emilia-Romagna

per l'esercizio 2024;

- la nota integrativa redatta ai sensi del comma 5, dell'art. 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.11 dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle quote accantonate;
- il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2026/2028 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio;

visti:

- il Bilancio di previsione 2025-2027 con le relative delibere di variazione;
- il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2024;
- la Legge Regionale n. 7 del 25 luglio 2025 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027;
- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011;

- l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2012;
- la L.R. n. 40/2001, Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- i principi contabili applicabili alla Regione allegati al D. Lgs. n. 118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- i pareri sulla regolarità amministrativa espressi dal Direttore Generale per quanto riguarda il "controllo di merito" e dal Responsabile del Settore Bilancio e Finanze per quanto riguarda il "controllo di legittimità";

tenuto conto:

- che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto dal Collegio dei Revisori in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- che il Collegio ha provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta regionale, dal Responsabile del Settore Bilancio e Finanze e dai dirigenti;
- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio dei Revisori risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 31 dell'anno 2025 e nei relativi allegati;
- che il Collegio procederà a verificare quanto riportato nel Piano degli indicatori di bilancio che la Regione predisporrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio in esame;

effettua la seguente verifica, iniziata già nei giorni precedenti, al fine di poter rilasciare il proprio parere circa la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

RENDICONTO ESERCIZIO 2024

La Regione ha approvato, con Legge Regionale n. 6 del 25 luglio 2025, il Rendiconto generale per l'esercizio 2024; da tale Rendiconto, come si evince anche dall'allegato A al verbale n. 14/2025 del Collegio dei Revisori, emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di euro 1.260.864.791,66. Se da tale avanzo detraiamo la parte accantonata, quella vincolata e quella destinata agli investimenti, otteniamo un disavanzo che risulta costituito nel seguente modo:

- euro 738.315.340,37 di fondo anticipazioni di liquidità;
- euro 326.930.597,67 di debito autorizzato e non contratto.

Di seguito il prospetto riepilogativo:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.695.463.891,46
RISCOSSIONI	(+)	1.582.043.890,83	13.937.525.783,06	15.519.569.673,89
PAGAMENTI	(-)	1.724.272.438,76	14.114.708.390,90	15.838.980.829,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.376.052.735,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.376.052.735,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.941.307.473,82	2.199.919.803,29	5.141.227.277,11
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				16.023.296,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				701.830.906,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.462.535.782,70	2.028.798.648,64	4.491.334.431,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			221.700.701,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			543.380.088,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.260.864.791,66

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	562.060.378,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	14.995.673,34
Fondo anticipazioni liquidità	738.315.340,37
Fondo perdite società partecipate	6.709.394,00
Fondo contenzioso	20.786.469,45
Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011	34.121.250,31
Fondo accantonamento passività potenziali per ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizio pregresso	188.000.000,00
Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali	98.789.318,00
Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati	94.156,96
Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage	8.041.471,95
Altri accantonamenti	35.340.689,03
Totale parte accantonata (B)	1.707.254.141,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	246.714.431,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	233.149.981,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	132.224.543,60
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	612.088.956,36
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.767.631,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.065.245.938,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-326.930.597,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

GESTIONE ESERCIZIO 2025

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 è un avanzo pari ad € 1.186.675.572,81. Al netto della parte accantonata, di quella vincolata e di quella destinata agli investimenti, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 115 "Cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni" del DDL n. A.S. 1689 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", la parte disponibile presenta un disavanzo di € 326.930.597,67 corrispondente a debito autorizzato e non contratto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		PREVISIONE
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	(+)	1.260.864.791,66
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	(+)	765.080.789,80
Entrate già accertate nell'esercizio 2025	(+)	13.764.109.390,90
Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	(-)	13.204.232.437,53
Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	(-)	14.744.503,38
Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	(+)	2.744,19
Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	(+)	27.485.151,09
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026		2.598.565.926,73
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	(+)	4.089.929.920,23
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	(-)	5.217.153.344,66
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	(-)	1.812.663,09
Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	(+)	12.256,36
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	(+)	1.513.972,89
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	(-)	284.380.495,65
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		1.186.675.572,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		626.445.393,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025		13.660.332,95
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		7.252.020,00
Fondo contenzioso		22.347.885,81
Fondo obiettivi di finanza pubblica		23.818.421,05
Altri accantonamenti		201.225.528,67
B) Totale parte accantonata		894.749.582,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		246.714.431,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		233.149.981,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		132.224.543,60
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		612.088.956,36
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti		6.767.631,68
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-	326.930.597,67
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-	326.930.597,67
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		
3) utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio		
Utilizzo quota accantonata		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota destinata agli investimenti		
Utilizzo quota disponibile		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Con la manovra fiscale 2025 la Regione Emilia – Romagna aveva ritenuto necessario intervenire sulle entrate (in particolare su: addizionale regionale all'IRPEF, ticket sanitario, IRAP e tassa automobilistica) al fine di continuare a garantire ai cittadini dei servizi essenziali di qualità. Alcune modifiche sono già attive dal 2025, mentre altre vedranno la luce a partire dall'anno 2026:

- l'addizionale regionale IRPEF è stata maggiorata, per l'anno 2025, rispetto all'aliquota base, relativamente a tutti gli scaglioni di reddito (0,10% per i redditi fino ad € 15.000,00, 0,70% per i redditi oltre € 15.000,00 e fino ad € 28.000,00, 1,70% per i redditi oltre € 28.000,00 e fino ad € 50.000,00 e 2,10% per i redditi oltre € 50.000,00), mentre nel 2026 e nel 2027 la maggiorazione rimarrà invariata per tutti gli scaglioni, tranne quella per i redditi compresi tra € 28.000,00 ed € 50.000,00 che sarà diminuita, rispettivamente dello 0,15% e 0,30% rispetto alla maggiorazione indicata per l'anno 2025;
- il ticket sanitario sui farmaci, già introdotto a maggio 2025, nel 2026 sarà interamente destinato a sostenere il SSR;
- l'IRAP aumenterà dal 2026 di un 0,3% rispetto all'aliquota base del 3,9%, con un'attenzione specifica ad alcune categorie, a partire dal Terzo Settore;
- la tassa automobilistica aumenterà del 10% a partire dal 2026.

Ai sensi dell'art. 1, comma 527, della Legge n. 213/2023, le Regioni e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 ed a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Nel bilancio 2026-2028 è stato previsto un contributo di € 29.785.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, così come da DPCM del 25.03.2025.

Nella Legge n. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, all'art. 1, comma 786, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica per un importo pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 740 milioni di euro per l'anno 2026 (a fronte delle disposizioni di cui all'art. 114 *"Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario"* del DDL n. A.S. 1689 - *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*), 840 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029. Al fine di assolvere a tale concorso (come si legge al comma 789 dello stesso articolo della Legge n. 207/2024), per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni a statuto ordinario iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, un fondo con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 786.

Alla fine di ciascun esercizio (comma 790): *"...il fondo di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini dello stesso comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto"*.

Nella formulazione del progetto di legge *"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028"* è stato previsto l'accantonamento del suddetto ulteriore contributo della Regione alla finanza pubblica quantificandolo in € 61.975.000,00 per l'anno 2026 e in € 70.350.000,00 per gli anni 2027 e 2028, sulla base del Decreto MEF del 08.10.2025 e tenendo conto della riduzione di € 100.000.000,00 per l'esercizio 2026 prevista dall'art. 114 *"Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario"* del DDL n. A.S. 1689 - *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*, che applicando la percentuale indicata nel DM 08.10.2025 (8,375%), per la Regione Emilia – Romagna è pari ad € 8.375.000,00.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025, sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	221.700.701,23	65.210.969,83	36.977.049,73	26.801.475,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	543.380.088,57	219.169.525,82	2.533.115,11	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.041.915.588,00			
	<i>di cui Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>738.315.340,37</i>			
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.023.086.881,88	12.202.107.999,00	12.189.107.999,00	12.184.607.999,00
2	Trasferimenti correnti	1.196.937.986,51	592.451.880,04	481.537.979,63	381.747.277,79
3	Entrate extratributarie	359.091.995,48	336.151.694,34	337.281.216,09	337.061.811,64
4	Entrate in conto capitale	1.071.801.540,74	397.851.554,45	222.155.038,37	63.483.751,79
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.129.410,81	300.129.410,81	300.129.410,81	300.000.000,00
6	Accensione prestiti	419.019.128,81	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.164.113.778,47	3.067.305.500,00	3.067.255.500,00	3.067.255.500,00
	TOTALE	18.534.180.722,70	17.352.298.283,15	16.755.312.411,88	16.555.086.340,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.341.177.100,50	17.636.678.778,80	16.794.822.576,72	16.581.887.815,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZ.		PREV. DEF.2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZ. DA DEBITO AUTORIZZ. E NON CONTRATTO</i>		326.930.597,67	326.930.597,67		
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		22.131.359,63			
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	13.659.919.362,61	13.026.828.714,23	12.890.823.629,20	12.783.029.978,63
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	329.514.570,93	124.181.751,79	19.693.082,17
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	65.210.969,83	36.977.049,73	26.801.475,00	26.759.500,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.098.385.064,83	876.536.333,51	493.137.150,91	382.776.094,15
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	510.005.185,69	62.170.954,83	6.746.317,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	219.169.525,82	2.533.115,11		
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	300.328.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	769.368.437,29	39.049.133,39	43.577.796,61	48.797.742,44
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	31.242.282,15	31.825.147,11	32.432.231,82
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00			
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	previsione di competenza	0,00			
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00			
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.164.113.778,47	3.067.305.500,00	3.067.255.500,00	3.067.255.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00			
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	19.992.115.143,20	17.309.748.181,13	16.794.822.576,72	16.581.887.815,22
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	870.762.038,77	218.177.853,73	58.871.630,99
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	284.380.495,65	39.510.164,84	26.801.475,00	26.759.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20.341.177.100,50	17.636.678.778,80	16.794.822.576,72	16.581.887.815,22
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	870.762.038,77	218.177.853,73	58.871.630,99
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	284.380.495,65	39.510.164,84	26.801.475,00	26.759.500,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 (competenza finanziaria) di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2026

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2026	1.474.798.019,30
TIT.		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.713.515.258,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.257.171.270,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	342.627.422,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.483.173.122,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	320.129.410,81
6	<i>Accensione prestiti</i>	456.300.244,51
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.081.705.500,00
	TOTALE TITOLI	19.654.622.228,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.129.420.247,83
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
TIT.		
1	<i>Spese correnti</i>	15.743.384.314,85
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.816.818.233,38
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	302.168.268,67
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	39.049.133,39
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.075.605.697,91
	TOTALE TITOLI	20.977.025.648,20
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.977.025.648,20

Il saldo di cassa presunto è, quindi, pari ad euro 152.394.599,63.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV di spesa presunto negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	36.977.049,73	26.801.475,00	26.759.500,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	2.533.115,11		
TOTALE	39.510.164,84	26.801.475,00	26.759.500,00

La composizione del FPV di parte capitale presunto iscritto nelle spese degli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione tipo finanziamento	2026	2027	2028
Assegnazioni della u.e.			
Altre entrate vincolate			
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	2.533.115,11		
Mezzi regionali			
Trasferimenti da altri soggetti			
TOTALE	2.533.115,11	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Il Bilancio di previsione 2026-2028 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato amministrazione presunto per il finanziamento delle spese correnti e al rimborso dei prestiti (**)	(+)			
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (*)	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	65.210.969,83	36.977.049,73	26.801.475,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.130.711.573,38	13.007.927.194,72	12.903.417.088,43
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (***)	(+)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (****)	(+)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.618.086,89	594.805,00	514.824,00
Spese correnti	(-)	13.026.828.714,23	12.890.823.629,20	12.783.029.978,63
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		36.977.049,73	26.801.475,00	26.759.500,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	27.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Rimborso prestiti	(-)	39.049.133,39	43.577.796,61	48.797.742,44
<i>di cui Fondo Anticipazioni di liquidità</i>				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		104.834.282,48	104.269.123,64	92.077.166,36
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	219.169.525,82	2.533.115,11	0,00
Entrate in c/capitale (Titolo IV)	(+)	397.851.554,45	222.155.038,37	63.483.751,79
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	129.410,81	129.410,81	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.618.086,89	594.805,00	514.824,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	876.536.333,51	493.137.150,91	382.776.094,15
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		2.533.115,11	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	27.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto presunto	(-)	326.930.597,67	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)		0,00	0,00	0,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- 104.834.282,48	- 104.269.123,64	- 92.077.166,36

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	300.129.410,81	300.129.410,81	300.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	300.028.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	129410,81	129410,81	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		0,00	0,00
C) VARIAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIA		-28.500,00	-28.500,00	-28.500,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (1)				
A) Equilibrio di parte corrente		104.834.282,48	104.269.123,64	92.077.166,36
Utilizzo risultato amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	40.736.001,21	10.492.931,70	41.975,00
Entrate Titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	859.998.822,66	755.219.383,71	659.903.209,53
Entrate Titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	10.506.590.926,39	10.502.456.464,93	10.493.481.937,27
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	887.681.712,17	763.420.340,41	657.845.184,53
FPV di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	10.492.931,70	41975,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	10.503.565.926,39	10.499.431.464,93	10.490.456.937,27
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		99.249.102,48	98.994.123,64	86.952.166,36

L'importo di euro 99.249.102,48 per l'esercizio 2026, di euro 98.994.123,64 per l'esercizio 2027 e di euro 86.952.166,36 per l'esercizio 2028 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti non vincolate per spese di investimento finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato n. 14 al progetto di legge sono rappresentati, per il bilancio di previsione 2026-2028, gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2026-2028 (escluse le entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto) è il seguente:

Descrizione tipologia e categoria	2026	2027	2028
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
<i>Tipologia: Imposte e Tasse e Proventi assimilati</i>			
Addizionale regionale IRPEF non sanità	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità,	39.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica),	71.500.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI			
<i>Tipologia; Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.780.418,50		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	430.000,00		
<i>Tipologia Trasferimenti correnti da Imprese</i>			
Altri trasferimenti correnti da imprese	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
<i>Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>			
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58
<i>Tipologia: Interessi attivi</i>			
Altri interessi attivi	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<i>Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti</i>			
Rimborsi in entrata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
<i>Tipologia: Contributi agli investimenti</i>			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	87.538.858,58	44.051.425,83	4.403.554,19
<i>Tipologia: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>			
Alienazione di beni materiali	79.171,16	79.171,16	71.210,65
<i>Tipologia: Altre entrate in conto capitale</i>			
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	13.755.000,00	-	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
<i>Tipologia Alienazione di attività finanziarie</i>			
Alienazione di partecipazioni	129.410,81	129.410,81	
ACCENSIONE PRESTITI			
<i>Tipologia: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>			
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
<i>Tipologia: Entrate per conto terzi</i>			
Altre entrate per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	689.831.616,14	329.923.788,36	353.223.277,42

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTI			
Acquisto di beni e servizi	1.493.615,99	962.334,10	989.882,20
Trasferimenti correnti	50.702.231,00	42.485.000,00	38.585.000,00
Altre spese correnti	271.329.848,00	193.493.770,87	223.983.742,00
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	301.829.845,67	88.736.092,32	120.402.164,00
Contributi agli investimenti	263.941.817,15	173.520.391,97	136.717.054,21
Altri trasferimenti in conto capitale	27.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Altre spese in conto capitale	26.659.121,05	64.815.700,00	70.439.850,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Altre spese per incremento di attività finanziarie			
Concessione crediti di medio-lungo termine			
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Uscite per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	943.856.478,86	570.913.289,26	598.017.692,41

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2026-2028 siano coerenti con il Programma di mandato della XII legislatura, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale. Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

In data 16 giugno 2025, con D.G.R. n. 961/2025, è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo all'esercizio 2026 e al triennio di

programmazione 2026-2028, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il DEFR 2026 è stato altresì approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 28 del 23 luglio 2025.

Il Documento di programmazione strategica 2026 si articola in due volumi. Nel primo viene illustrata la Parte I, nel secondo vengono illustrate le Parti II e III.

La **Parte I** riporta il contesto entro il quale si sviluppa l'azione dell'Ente.

In considerazione degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione nel 2023 e nel 2024, una sezione specifica del documento è dedicata alla descrizione degli eventi e alla ricognizione dei danni subiti, nonché all'illustrazione delle risorse disponibili, con particolare attenzione a quelle destinate al comparto agricolo. Viene inoltre presentato lo stato di attuazione della ricostruzione, sia pubblica sia privata. La Regione ha attivato una raccolta fondi dedicata e un sito tematico, www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro, che raccoglie, attraverso schede suddivise per provincia, tutti gli interventi realizzati e in corso sulle principali aste fluviali e sulle aree maggiormente interessate da dissesti.

Viene inoltre presentata una sintesi relativa al PNRR, corredata da approfondimenti inerenti alle risorse attratte dal sistema regionale ed elencati i progetti di cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto attuatore. Le *dashboard* illustrate nel documento consentono di visualizzare la distribuzione delle risorse per missione, componente, settore e tipologia di investimento.

Sempre nella Parte I viene esposto il quadro economico-finanziario, aggiornato in merito allo scenario internazionale, nazionale (con approfondimenti relativi alla posizione della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle regioni in tema di programmazione), regionale (anche congiunturale) e provinciale. Viene inoltre riportato il quadro finanziario dell'Unione Europea, con focus specifici sulle diverse tipologie di fondi strutturali, con approfondimenti relativi alle Strategie territoriali.

Sono illustrati gli indicatori statistici di contesto (fra i quali anche gli indicatori BES e Agenda 2030) che consentono di posizionare la Regione Emilia-Romagna rispetto all'intero Paese, suddivisi in base alle aree tematiche di riferimento della parte programmatrice.

Vengono inoltre approfonditi due temi specifici: l'impegno della Regione nello sviluppo degli HUB per la ricerca e l'innovazione sociale e le iniziative volte alla promozione della *Blue Economy*.

Il contesto istituzionale riporta in primo piano il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e vengono esposti sia il quadro inerente all'organizzazione e il personale dell'ente, sia il sistema delle partecipate.

Nel contesto territoriale, che chiude la Parte I, vengono infine offerte informazioni aggiornate sul quadro demografico.

La **Parte II** riporta gli obiettivi strategici dell'Ente, in tutto 85. Sono illustrati per missione e programma di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e raggruppati per assessorato, ovvero per delega politica. Il colore dei format fa riferimento alle diverse aree tematiche, come riportato nella legenda del documento, utile ai fini del confronto con gli indicatori statistici di contesto di cui sopra.

Alla luce del principio di integrazione fra i diversi documenti di programmazione regionale, per ogni obiettivo strategico viene riportato il collegamento con i *Goal* della Strategia regionale Agenda 2030 di sviluppo sostenibile, collegamento estremamente vantaggioso per molteplici finalità, in particolare per la successiva fase di rendicontazione.

La **Parte III**, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società *in house*, alle agenzie e alle aziende regionali, alle società controllate e partecipate, nonché alle fondazioni regionali. Nella sezione dedicata alle società *in house*, in coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 1/2018, sono definite le linee di indirizzo nonché gli obiettivi strategici funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il DEFR 2026-2028 risulta pubblicato e consultabile sul Portale Finanze, al link: [DEFR 2026 - Finanze](#). Si segnala che è pubblicata anche la versione in lingua inglese del documento, consultabile al link: [Regional Economic and Financial Document - Finanze](#).

La **Nota di aggiornamento al DEFR 2026** è stata approvata nei termini di legge, precisamente il 27 ottobre 2025, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1772.

Il documento si articola in 3 Parti.

La **Parte I** consta di due sezioni. Nella prima sezione viene aggiornato il contesto economico-finanziario di riferimento ai livelli internazionale, nazionale, regionale (incluso l'andamento congiunturale) e provinciale.

Viene presentata la prima versione del Piano degli investimenti della XII legislatura, redatta con il contributo di una rete di esperti dei diversi ambiti settoriali regionali. Il Piano comprende 413

interventi — dettagliati in appendice — per un valore complessivo superiore a 23 miliardi di euro. Vengono inoltre forniti aggiornamenti sugli interventi post-alluvione e sulla programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali, sulle strategie territoriali e sul PNRR.

Nella seconda sezione viene presentato un aggiornamento inerente all'organizzazione e al personale, nonché al sistema delle partecipate.

Nella **Parte II** vengono riproposti gli obiettivi strategici che hanno subito modifiche o integrazioni rispetto a quanto pubblicato nel DEFR 2026: si tratta di 42 obiettivi su un totale di 85. Le variazioni derivano sia da una più accurata formulazione dei risultati attesi, volta a migliorare *l'accountability*, sia dalla necessità di adeguarsi al mutato contesto economico-finanziario.

Nella **Parte III**, infine, sono stati aggiornati, laddove necessario, gli indirizzi agli enti strumentali e società controllate e partecipate (in tutto 8 su 48).

La Nota di Aggiornamento al DEFR 2026 risulta pubblicata e consultabile sul Portale Finanze, al link [DEFR 2026 - Finanze](#). Attualmente è in corso l'iter di approvazione della NADEFER da parte dell'Assemblea Legislativa.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6, della Costituzione, come previsto dall'art. 1, della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge n. 145/2018, si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, i commi da 787 a 790, dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 e l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017, sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 09.03.2020 e n. 8 del 15.03.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“il saldo non negativo previsto dall'art. 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito...dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*
Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.
- ✓ *“i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011”.*

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, prevedendo che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea, con l'articolo 1 comma 785, ha modificato la nozione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, disponendo che: “A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui

all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio."

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2025 (G.U. n. 45 del 24-2-2025) ha modificato il Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che: *"l'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio"* (paragrafo 13.3).

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nella nuova definizione introdotta dall'art. 1 comma 785 della legge 207/2024, proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per l'esercizio 2026.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2026

La voce "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tributo	Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	160.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	110.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER LA CACCIA E PER LA PESCA	3.000.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	410.000,00	435.000,00	435.000,00	435.000,00
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	420.000,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	510.000.000,00	565.000.000,00	565.000.000,00	565.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	100.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	2.477.947.154,00	2.477.947.154,00	2.477.947.154,00	2.477.947.154,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA' DERIVANTE DA MANOVRE REGIONALI	49.330.000,00	182.030.000,00	182.030.000,00	182.030.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	24.500.000,00	24.500.000,00	24.500.000,00	24.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	973.284.000,00	973.284.000,00	973.284.000,00	973.284.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	614.637.000,00	666.536.000,00	651.536.000,00	651.536.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	5.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTI REGIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DALLA AUTORIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI E ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	0	0	0	0

Tributo	Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
COMPARTECIPAZIONI AL GETTITO DELLE ACCISE SULLA BENZINA E SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DESTINATE AD ALIMENTARE IL FONDO NAZIONALE TRASPORTI	395.689.631,04	394.500.000,00	396.500.000,00	392.000.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00	6.093.795.587,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERREGIONALE	525.448.316,00	525.448.316,00	525.448.316,00	525.448.316,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DI QUOTA PARTE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERREGIONALE	9.005.337,00	9.005.337,00	9.005.337,00	9.005.337,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DEGLI ONERI FINALIZZATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E ALTRE ASSUNZIONI IN AMBITO DI ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA	0	0	0	0
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	59.993.146,00	45.206.605,00	45.206.605,00	45.206.605,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'- POSTE DERIVANTI DA CONGUALI DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI - (ART. 2, D.LGS. 18 FEBBRAIO 2000, N. 56)	13.401.710,84	0,00	0,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	0	0	0	0
Totale	12.023.086.881,88	12.202.107.999,00	12.189.107.999,00	12.184.607.999,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva un aumento delle previsioni relative all'IRAP non destinata alla sanità e alla tassa automobilistica per effetto della manovra prevista dalla legge regionale 1/2025. Le previsioni dell'addizionale regionale Irpef non destinata alla sanità risentono sia dalle maggiori stime fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF che degli effetti della manovra prevista dalla legge regionale 1/2025. A titolo prudenziale è stato effettuato un accantonamento per dare copertura agli eventuali effetti negativi derivanti dalla revisione delle stime fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF riferite a IRAP e addizionale regionale all'IRPEF.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

Tributo	Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	101.000.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00	71.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	39.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	10.000.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI ALTRI TRIBUTI REGIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	150.550.000,00	119.550.000,00	119.550.000,00	119.550.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, rispetto alle previsioni assestate 2025, adeguate in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni nei primi mesi dell'anno, una riduzione delle previsioni relative al recupero della tassa automobilistica, mentre le altre previsioni sono in linea coi valori assestati 2025 e prudenzialmente più basse rispetto agli accertamenti alla data di predisposizione del progetto di legge. Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione ed in particolare dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del principio contabile applicato 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, sono state iscritte per il loro intero importo, accantonando nel FCDE le somme considerate di incerta e difficile riscossione.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce "Trasferimenti correnti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	776.114.145,42	404.279.596,82	300.508.796,90	241.221.696,16
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.049.540,70	8.566.975,86	6.876.815,64	6.692.443,61
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	619.226,95	0	0	0
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	767.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 101	786.550.613,07	412.846.572,68	307.385.612,54	247.914.139,77
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0
Totale tipologia 102	0	0	0	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Altri trasferimenti correnti da imprese	217.020.047,94	65.158.507,72	65.119.867,72	65.059.133,85
Totale tipologia 103	217.020.047,94	65.158.507,72	65.119.867,72	65.059.133,85
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	95.542,98	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 104	95.542,98	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	190.163.472,81	111.723.872,56	107.789.707,50	67.974.174,78
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	3.108.309,71	2.722.927,08	1.242.791,87	799.829,39
Totale tipologia 105	193.271.782,52	114.446.799,64	109.032.499,37	68.774.004,17
Totale entrate Titolo II	1.196.937.986,51	592.451.880,04	481.537.979,63	381.747.277,79

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione rispetto al dato assestato del 2025 delle previsioni relative ai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali:

- le annualità di cofinanziamento dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal FSE Plus e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacultura;
- le annualità di cofinanziamento dei progetti europei, principalmente di cooperazione territoriale;
- le assegnazioni statali a carattere pluriennale.

Altri trasferimenti saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione. Gli stanziamenti assestati 2025 risentono delle variazioni effettuate in corso d'anno e di quella conseguente al riaccertamento dei residui. Tra i trasferimenti correnti da imprese figurano, nell'assestato 2025, gli importi rilevanti relativi al pay back per acquisti diretti di farmaci, per i quali non si possiedono i dati per procedere all'iscrizione per gli esercizi successivi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce "Entrate extratributarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100: Vendita di beni e +A2:E15servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	8.600,00	11.600,00	11.600,00	11.600,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	296.724.423,29	291.480.815,00	291.480.815,00	291.480.815,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.099.493,61	23.060.000,00	23.060.000,00	23.060.000,00
Totale tipologia 100	325.832.516,90	314.552.415,00	314.552.415,00	314.552.415,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	172.970,19	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.670.012,58	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 200	1.842.982,77	1.668.512,58	1.668.512,58	1.668.512,58
Tipologia 300: Interessi attivi				
Altri interessi attivi	4.465.753,93	3.539.217,97	3.202.288,51	2.982.884,06
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	636.493,71	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 300	5.102.247,64	3.539.217,97	3.202.288,51	2.982.884,06
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0	0	0	0
Totale tipologia 400	0	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	67.200,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Rimborsi in entrata	22.744.442,35	12.845.548,79	14.312.000,00	14.312.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	3.502.605,82	3.485.000,00	3.485.000,00	3.485.000,00
Totale tipologia 500	26.314.248,17	16.391.548,79	17.858.000,00	17.858.000,00
Totale entrate Titolo III	359.091.995,48	336.151.694,34	337.281.216,09	337.061.811,64

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono sostanzialmente in linea con il 2025.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce "Entrate in conto capitale" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
Imposte da sanatorie e condoni				
Totale tipologia 100	0	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	887.320.752,46	314.312.024,67	165.372.646,66	62.952.541,14
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	155.817.843,62	69.417.358,62	56.443.220,55	200.000,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
Totale tipologia 200	1.043.138.596,08	383.729.383,29	221.815.867,21	63.152.541,14
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	13.626.516,47	79.171,16	79.171,16	71.210,65
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	147.500,00	28.000,00	0,00	0,00
Totale tipologia 400	13.774.016,47	107.171,16	79.171,16	71.210,65
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2.936.555,77	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	11.952.372,42	13755000	0	0
Totale tipologia 500	14.888.928,19	14.015.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale entrate Titolo IV	1.071.801.540,74	397.851.554,45	222.155.038,37	63.483.751,79

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione delle previsioni rispetto al 2025 assestato in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali le annualità del Piano Operativo Regionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacultura, nonché i relativi

cofinanziamenti statali e le assegnazioni a carattere pluriennale quali gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e all’edilizia sanitaria. Le entrate relative al PNRR sono limitate al 2026, anno di conclusione del Piano, così come quelle del fondo per investimenti previsto dal comma 134 della legge n. 145/2018, non più finanziato dal 2027. Altri contributi agli investimenti, in particolare statali, saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione.

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
Alienazione di partecipazioni	129.410,81	129.410,81	129.410,81	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0	0	0	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese				
Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Totale entrate Titolo V	300.129.410,81	300.129.410,81	300.129.410,81	300.000.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono in linea con il 2025.

ACCENSIONE PRESTITI

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine				
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Finanziamenti a medio lungo termine	419.019.128,81	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
Accensione prestiti da aggiornare Contributi Pluriennali				
Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie				
Totale tipologia 300	419.019.128,81	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
Totale entrate titolo VI	419.019.128,81	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva un aumento delle previsioni 2026 rispetto al 2025. Sono previste entrate derivanti dal ricorso ai mercati finanziari per tutte le annualità del Bilancio 2026 – 2028, ma trattasi di stanziamenti relativi ad autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC), per le quali il relativo accertamento si verificherà solo per effettive esigenze di cassa.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro				
Altre ritenute	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	65.170.500,00	65.170.500,00	65.120.500,00	65.120.500,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	2.674.531.000,00	2.578.000.000,00	2.578.000.000,00	2.578.000.000,00
Totale tipologia 100	3.156.836.500,00	3.060.305.500,00	3.060.255.500,00	3.060.255.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi				
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	277.278,47	0,00	0	0
Depositi di/presso terzi	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Altre entrate per conto terzi	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00
Totale tipologia 200	7.277.278,47	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale entrate Titolo IX	3.164.113.778,47	3.067.305.500,00	3.067.255.500,00	3.067.255.500,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva valori complessivamente in linea con quelli dell'esercizio 2025 assestato, ad eccezione di una riduzione delle previsioni delle "Altre entrate per partite di giro" e dei "Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi".

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce "Spese correnti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Macroaggregati		Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	redditi da lavoro dipendente	231.877.555,72	240.197.808,43	240.584.909,05	242.762.766,15
102	imposte e tasse a carico ente	17.132.890,86	17.932.366,05	17.599.862,99	17.825.717,92
103	acquisto beni e servizi	546.262.049,47	499.566.472,45	468.316.824,96	456.650.249,03
104	trasferimenti correnti	12.633.832.216,14	11.921.748.224,76	11.881.521.437,26	11.746.386.584,01
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	30.120.061,48	23.754.422,59	43.494.295,43	52.380.412,71
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.533.630,77	2.392.000,00	2.373.000,00	2.297.000,00
110	altre spese correnti	194.160.958,17	321.237.419,95	236.933.299,51	264.727.248,81
TOTALE		13.659.919.362,61	13.026.828.714,23	12.890.823.629,20	12.783.029.978,63

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni per gli esercizi 2026-2028 dei redditi da lavoro dipendente sono in aumento rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2025-2027, nonché alle previsioni definitive 2025, in quanto sono iscritte le risorse per garantire la copertura finanziaria del piano dei fabbisogni previsto nel PIAO, così come aggiornato ad ottobre 2025.

Per quanto concerne i trasferimenti correnti sono in aumento rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2025-2027, in quanto sono iscritti maggiori trasferimenti afferenti il finanziamento delle aziende sanitarie a fronte di maggiori previsioni del finanziamento sanitario, nonché l'aumento del fondo regionale non autosufficienza, mentre sono in diminuzione rispetto al dato 2025 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese.

Tra i trasferimenti correnti è inoltre prevista la quota annuale del concorso alla finanza pubblica 2024-2028 delle regioni a statuto ordinario di cui alla legge n. 213/2023.

Per quanto riguarda gli interessi passivi, si rileva una riduzione rispetto al dato 2025 assestato, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 115 "Cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni" del DDL n. A.S. 1689 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028".

Tra le "altre spese correnti" sono previste:

- la quota annuale del concorso alla finanza pubblica derivante dalla legge di Bilancio dello Stato 2025 (legge n. 207/2024), con un incremento rispetto al dato 2025 di 38,1 milioni per il 2026 e di 46,5 milioni per il 2027 e 2028;
- le somme iscritte alla Missione 20, Programma 1, nel solo esercizio 2026, per spese impreviste relative al potenziale finanziamento aggiuntivo a favore del Servizio sanitario regionale per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi, ovvero per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Spese in conto capitale", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Macroaggregati		Bilancio assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	523.572.170,14	319.101.894,67	98.096.971,10	124.798.033,00
203	Contributi agli investimenti	1.329.901.573,51	502.975.317,79	323.424.479,81	180.738.211,15
204	Altri trasferimenti in conto capitale	244.865.911,18	27.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
205	Altre spese in conto capitale	45.410,00	26.659.121,05	64.815.700,00	70.439.850,00
	Totale spese in c/capitale	2.098.385.064,83	876.536.333,51	493.137.150,91	382.776.094,15
301	Acquisizioni di attività finanziarie				
302	Concessione crediti di breve termine				
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.300.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
	Totale spese per incremento att. Finanziarie	300.328.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00	300.028.500,00

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, per le spese in conto capitale, che le previsioni per gli esercizi 2026-2028 sono in diminuzione, rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2025-2027, in quanto sono iscritti minori trasferimenti vincolati e le relative spese della programmazione dei fondi europei POR – FESR e i relativi co-finanziamenti statali e regionali, tenuto conto che nelle annualità di riferimento si sostanzia la fase finale della programmazione 2021-2027, nonché i fondi del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS 19/2024. Le spese 2026-2028 sono in diminuzione rispetto al dato 2025 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese.

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2026-2028 (Allegato n. 14) individua l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

(AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)			
Finanziamento:			
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4 (al netto di quelle destinate a spesa corrente)	395.233.467,56	221.560.233,37	62.968.927,79
Entrate Titolo 5.01.01	129.410,81	129.410,81	0,00
Entrate titoli 1,2,3 vincolate, destinate a spesa di investimento	5.585.180,00	5.275.000,00	5.125.000,00
Entrate titolo 6 – Accensione prestiti	129.369.646,84	157.845.267,98	220.930.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti libere)	27.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti vincolate da Assegnazioni statali e UE)	0,00	0,00	0,00
Margine corrente	99.249.102,48	98.994.123,64	86.952.166,36

FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la

riscossione integrale e che venga effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice, escludendo:

- entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (accertate in base all'importo stimato dal Dipartimento delle Finanze) ed entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche e dall'UE;
- entrate per conto di terzi e partite di giro.

A proposito della riscossione coattiva della tassa automobilistica mediante ruoli, i dati dei consuntivi 2020 e 2021, essendo alterati dalle proroghe concesse a causa della pandemia da Covid-19, non sono stati considerati in quanto non significativi, mentre sono stati utilizzati i dati dei rendiconti precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento operato è pari al 100%. Di seguito quello che risulta dall'allegato 9 al Bilancio di previsione 2026 - 2028:

- anno 2026 - accantonamento pari ad € 51.886.540,00 di cui € 51.835.840,00 di parte corrente ed € 50.700,00 di parte capitale;
- anno 2027 - accantonamento pari ad € 51.886.540,00 di cui € 51.835.840,00 di parte corrente ed € 50.700,00 di parte capitale;
- anno 2028 - accantonamento pari ad € 51.885.690,00 di cui € 51.835.840,00 di parte corrente ed € 49.850,00 di parte capitale.

ACCANTONAMENTO PER I RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2025 un importo pari ad euro 13.660.332,95, che garantisce la copertura

del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2025 e, quindi, l'Ente non ha bisogno di accantonare nessun importo nel triennio 2026 - 2028, dato che ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 01.01.2015 *"...non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione..."*.

FONDO CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il Fondo contenzioso, il Collegio prende atto che la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, prevede di accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive stimati in euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2026 e in euro 1.000.000,00 per ognuno degli esercizi 2027 e 2028. La quantificazione è stata effettuata a seguito di disamina degli accantonamenti già iscritti al Fondo rischi contenzioso, ad oggi per oltre 22 milioni di euro, rilevando negli ultimi anni una sensibilissima diminuzione dei giudizi in materia di emotrasfusioni infette e di responsabilità sanitaria, per i quali è legittimata passiva la Regione e i propri uffici di gestione liquidatoria delle pregresse Unità Sanitarie Locali, per fatti accaduti fino al 31 dicembre 1994, ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 724/1994.

Secondo le previsioni della Regione, nell'anno 2026, non dovrebbero insorgere nuove controversie di questa tipologia, che in passato avevano fortemente inciso sul quantum del Fondo rischi contenzioso, stante l'elevata probabilità di soccombenza e le richieste risarcitorie molto elevate da parte dei danneggiati. Inoltre, è stato considerato che, statisticamente, vi è un'elevata percentuale di vittorie della Regione nei contenziosi pendenti e che in alcuni casi di soccombenza vi è la condanna in solido con altre parti processuali e per importi alquanto inferiori rispetto a quelli pretesi da controparte.

I Revisori si riservano di controllare la congruità del Fondo contenzioso in sede di Rendiconto 2025.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate, l'art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria *"...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione..."*, ma anche che *"...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio..."* e ancora che

"...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione..."

Non essendo ancora disponibili, alla data di predisposizione del Bilancio di previsione, i bilanci delle società riferiti all'anno 2025, sono stati utilizzati i bilanci 2024, in continuità con gli esercizi precedenti e, per la prima volta, anche le previsioni di budget, disponibili per alcune società grazie alla riorganizzazione introdotta dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2359/2023 in materia di "Nuova governance sulle Partecipate", che consente ora di disporre di un punto organizzativo di presidio unificato, in ordine ai profili giuridici ed economici che insistono sulle società controllate e partecipate.

Dall'analisi dei budget disponibili, riferibili ad oltre il 40% delle società, sono emerse perdite soltanto per la società "Piacenza Expo S.p.A.", mentre dall'analisi dei bilanci 2024 risultano in perdita due società non più partecipate dalla Regione:

- Terme di Castrocaro S.p.A., per la quale le azioni sono state alienate e non risulta più partecipata dalla Regione a far data dal 1° agosto 2025 (come risultante dal Registro Imprese);
- Infrastrutture fluviali S.r.l., per la quale si è conclusa la liquidazione e risulta cancellata dal Registro Imprese in data 2 ottobre 2025.

Tutte le altre società, ad esclusione di quelle in liquidazione (FBM S.r.l. e Società di Salsomaggiore S.r.l.), erano in utile al 31.12.2024.

Nel Bilancio 2026/2028 è stato effettuato un accantonamento di: € 19.000,00 nell'anno 2026, € 0,00 nel 2027 ed € 15.000,00 nel 2028. Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2025, l'Ente provvederà a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare.

FONDO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI

È stato prudenzialmente iscritto un fondo per euro 41.915.314,63 nel 2026 e per euro 35.843.338,00 nel 2027 e per euro 35.843.338,00 nel 2028, sulla base degli importi delle entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef indicati nella stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 23 luglio 2025 prot. 36753.

FONDO RINNOVO CONTRATTUALE

La Regione, in attesa della firma del contratto collettivo nazionale dirigenza e comparto, ai sensi del punto 5.2, lett. a), del Principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede di accantonare euro 5.647.969,30 per il 2026, euro 14.072.417,30 per il 2027 ed euro 14.572.417,30 per il 2028, relativi alle necessarie risorse, comprensive degli oneri riflessi a carico dell'ente.

FONDO INTEGRAZIONE REGIONALE ALL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO

Ai sensi della L.R. n. 58/1982 è stata istituita l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio che la Regione dovrà pagare in seguito all'erogazione ai dipendenti cessati, da parte dell'INPS, del trattamento di fine servizio. È stato previsto un accantonamento di € 497.000,00 per ognuna delle tre annualità del Bilancio di previsione 2026-2028. Il Fondo Integrazione regionale presentava una consistenza, al 31.12.2024, di € 10.563.191,15. In seguito ai pagamenti 2025 effettuati e da effettuare per € 700.000,00, la consistenza residua è pari ad € 9.863.191,15.

FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto all'iscrizione dei seguenti fondi:

- **Fondo di riserva per spese obbligatorie**, così come identificate nell'allegato 12 del progetto di legge "*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*";
- **Fondo di riserva per spese impreviste**, per provvedere all'eventuale finanziamento delle tipologie di spesa identificate nell'allegato 13 del progetto di legge "*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*";
- **Fondo di riserva del bilancio di cassa**, il cui ammontare massimo è determinato dall'articolo 3 del progetto di legge "*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*" nell'importo di euro 800.000.000,00;
- **Fondi speciali** che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 40/2001, sono "*...destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi della Regione che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio...*".

L'evoluzione dei Fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste nel triennio 2026 - 2028 è la seguente:

FONDO	2026	2027	2028
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	6.230.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	106.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	112.230.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Si evidenzia che, per l'esercizio 2026, sono state iscritte nel fondo spese imprevidite, a fronte delle tipologie di spesa finanziabili, identificate nell'allegato 13 del progetto di legge *"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028"*, risorse per far fronte a spese imprevidite relative al finanziamento aggiuntivo a favore del Servizio sanitario regionale per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi, ovvero per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

I Fondi speciali, di parte corrente e di parte capitale, sono stati così quantificati:

	2026	2027	2028
FONDO SPEC. PROV.V.LEG.VI IN CORSO-SPESE CORRENTI	12.230.000,00	9.770.000,00	15.970.000,00
FONDO SPECIALE PROV.V.REG.LI IN CORSO-SP.INVEST.	2.790.000,00	2.790.000,00	40.000,00
TOTALE	15.020.000,00	12.560.000,00	16.010.000,00

RIEPILOGO FONDI E ACCANTONAMENTI

Il totale delle somme previste nel Bilancio 2026- 2028 per "Fondi e accantonamenti" della Missione 20 è il seguente:

Fondo	2026	2027	2028
FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE .	6.230.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
FONDO PER LE SPESE IMPREVISTE.	106.000.000,00	0,00	0,00
FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	0,00	0,00	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	51.835.840,00	51.835.840,00	51.835.840,00
FONDO RISCHI LEGALI	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ART.1, COMMI 551 E 552, L. 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 21, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175)	19.000,00	0,00	15.000,00
FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00
FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI.	12.230.000,00	9.770.000,00	15.970.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE IN C/CAPITALE	50.700,00	50.700,00	49.850,00
FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI REGIONALI - SPESE DI INVESTIMENTO.	2.790.000,00	2.790.000,00	40.000,00
REGOLARIZZAZIONE DI FONDI - ALTRE PARTITE.	0,00	0,00	0,00
REGOLAZIONE CON LO STATO DELLE POSTE DERIVANTI DA CONGUAGLI DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI	0,00	0,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.	0,00	0,00	0,00
REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.	0,00	0,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.	0,00	0,00	0,00
FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI LETTERA DI PATRONAGE ALLA SOCIETA' TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO SPA.	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE	5.647.969,30	14.072.417,30	14.572.417,30
ACCANTONAMENTO PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22.085.851,20	38.168.513,57	61.943.484,70
FONDO ACCANTONAMENTO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI	41.915.314,63	35.843.338,00	35.843.338,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER L'INTEGRAZIONE REGIONALE ALL'INDENNITA' FINE SERVIZIO	497.000,00	497.000,00	497.000,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA PARTE DELLE REGIONI (ARTICOLO 1, COMMI 527 E 527-BIS, L. 30 DICEMBRE 2023, N. 213)	0,00	0,00	0,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO PER IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA PARTE DELLE REGIONI (ARTICOLO 1, COMMI 786, 789,790 E 791, L. 30 DICEMBRE 2024, N. 207)	61.975.000,00	70.350.000,00	70.350.000,00
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART.1, COMMA 862, L. 30 DICEMBRE 2018, N. 145)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	315.776.675,13	231.877.808,87	259.616.930,00

Nel triennio 2026-2028, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, delle disposizioni del Decreto MEF del 08.10.2025 e delle relative percentuali di riparto, nonché della riduzione di 100 milioni per l'esercizio 2026 prevista dall'art. 114 "Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario" del DDL n. A.S. 1689 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", la Regione ha provveduto all'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, nella parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, del Fondo relativo al concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge n. 207/2024.

SPESE DI PERSONALE

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2023/2025:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 1/11/2025
Comparto	Ruolo	3.328	3379	3432
	Art 63. Statuto	134	146	139
	Comandi in entrata	3	4	3
	Comandi in entrata non onerosi	1	2	1
	T.D. (altri)	104	82	40
	C.F.L.	14	127	112
	Comparto totale	3.584	3.740	3.727

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 1/11/2025
Dirigenti	Ruolo	118	122	117
	Comandi in entrata	3	3	3
	Comandi in entrata non onerosi	25	26	25
	Art.18 e Art. 19 LR 43/01	20	17	14
	Art 63. Statuto	12	13	13
	Dirigenti totale	178	181	172

Totale	3.762	3.921	3.899
---------------	--------------	--------------	--------------

La spesa di personale prevista per gli esercizi 2026/2028 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027, così come aggiornata con Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 08/09/2025;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCNL Funzioni locali per il triennio 2022/2024 del comparto e della dirigenza e dei rinnovi contrattuali per triennio 2025/2027, avendo a riferimento quanto disposto dalla legge di bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) in merito all'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale dal 2025 e anni successivi;
- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006);
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, nei limiti di cui al comma 2, dell'art. 23, del D. Lgs. n. 75/2017;
- degli incrementi, oltre i limiti di cui al punto precedente, dei fondi per il salario accessorio autorizzati dall'art. 14, comma 1-bis del D.L. n. 25/2025;
- del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal Decreto del 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni", applicato dall'esercizio 2020.

Inoltre:

- per l'esercizio 2028 la spesa di personale è stata quantificata, in attesa di adottare il PIAO 2026/2028 entro il 31/01/2026, in base al costo a regime delle assunzioni programmate per il triennio 2025/2027 e al turn-over integrale degli organici nell'esercizio 2028, avendo a riferimento le cessazioni del triennio già note;
- per quanto attiene agli organici e ai costi relativi agli emolumenti unici per le strutture speciali della Giunta Regionale e dell'Assemblea legislativa, i costi degli esercizi 2026/2028 sono stati imputati in base agli organici in servizio a novembre 2025, proiettati su 12 mensilità, per tutti gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Applicando il valore soglia alle spese di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, del Decreto 3 settembre 2019 e delle indicazioni fornite dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, i tetti di spesa da applicare alle spese di personale a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi dal 2026 al 2028 sono i seguenti:

Calcolo limiti di spesa applicati negli esercizi in relazione al rendiconto del triennio di riferimento e al valore soglia determinato per la Regione Emilia-Romagna dal DM 3 settembre 2019						
Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale dell'ultimo esercizio del triennio	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Percentuale RER (art. 4 comma 1 lettera c))
Media Rendiconti 2016/2018	2.038.971.941,46	174.257.119,35	9,50%	193.702.334,44	2019	8,55%
Media Rendiconti 2017/2019	2.175.142.530,79	181.988.022,01	9,50%	206.638.540,42	2020	8,37%
Media Rendiconti 2018/2020	2.405.218.110,12	177.834.676,03	9,50%	228.495.720,46	2021	7,39%
Media Rendiconti 2019/2021	2.551.267.910,42	183.550.714,77	9,50%	242.370.451,49	2022	7,19%
Media Rendiconti 2020/2022	2.683.858.214,99	195.103.007,16	9,50%	254.966.530,42	2023	7,27%
Media Rendiconti 2021/2023	2.781.759.443,93	197.279.093,90	9,50%	264.267.147,17	2024	7,09%
Media Rendiconti 2022/2024	2.782.838.288,35	203.768.774,07	9,50%	264.369.637,39	2025/2028	7,32%

Applicando le disposizioni di cui all'art. 5 "Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione" del Decreto 3 settembre 2019, i limiti di spesa applicati alla Regione nel periodo dal 2020 al 2028 sono i seguenti:

Anno	Spesa di personale 2018 (rendiconto macro-aggregato 1.01 Redditi da lavoro dipendente)	Percentuale di incremento rispetto al 2018	Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Tetto di spesa ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Limite di spesa applicato nell'esercizio	Stanziamenti spese redditi da lavoro dipendente (macro aggregato 1.01)
Rendiconto 2020	174.257.119,35	10%	191.682.831,29	193.702.334,44	191.682.831,29	177.834.676,03
Rendiconto 2021	174.257.119,35	15%	200.395.687,25	206.638.540,42	200.395.687,25	183.550.714,77
Rendiconto 2022	174.257.119,35	18%	205.623.400,83	228.495.720,46	205.623.400,83	195.103.007,16
Rendiconto 2023	174.257.120,35	20%	209.108.544,42	242.370.451,49	209.108.544,42	197.279.093,90
Rendiconto 2024	174.257.121,35	25%	217.821.401,69	264.267.147,17	217.821.401,69	203.768.774,07
Assestato 2025	174.257.122,35		-	264.467.651,34	264.467.651,34	216.805.811,66
Bilancio 2026 - Previsione 2026	174.257.122,35		-	264.467.651,34	264.467.651,34	224.408.547,65
Bilancio 2026 - Previsione 2027	174.257.122,35		-	264.467.651,34	264.467.651,34	225.199.438,11
Bilancio 2026 - Previsione 2028	174.257.122,35		-	264.467.651,34	264.467.651,34	228.233.666,71

Dalle precedenti tabelle si evince che le spese di personale della Regione Emilia-Romagna, al netto delle spese per IRAP, rispettano nell'esercizio 2025 e nel triennio 2026/2028 i limiti di spesa previsti per la Regione Emilia-Romagna dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, applicato dall'esercizio 2020 sulla base delle disposizioni di cui al DM 3 settembre 2019.

Di seguito è riportato il nuovo quadro riepilogativo relativo al rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, sulla base del modello di certificazione validato dalla Sezione regionale delle Corti dei Conti in sede di parifica per l'esercizio 2021, che consolida sia il progressivo superamento del personale trasferito dalle Province, Comunità montane e Città metropolitana in Regione, in seguito all'entrata in vigore della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, che l'entrata in vigore dall'esercizio 2020 dello scorporo delle spese di personale assunto a tempo indeterminato nei ruoli regionali previsto dall'art. 6 del DM 03/09/2019, in applicazione dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019.

Sulla base della pianificazione di cui al presente provvedimento si riporta il calcolo per dimostrare il rispetto del vincolo richiamato:

Aggregato di spesa del personale - impegni 2011-2013								
Rispetto del limite dell'art. 1, comma 557-quater, - L. n. 296/2006								
(Importi in euro)								
Aggregati di spesa	2011	2012	2013	media 2011/2013 (*)	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti art. 18 e art. 63 e comparto art. 63)	153.753.101,99	151.999.098,97	148.403.091,81	151.385.097,59	209.643.348,51	215.322.801,43	215.450.133,05	217.627.990,15
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.143.637,51	1.342.500,50	1.060.377,66	1.182.171,89	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Giunta Regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	525.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Somme da detrarre per retribuzioni categoria protette	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.636.842,44	-7.116.842,44	-7.500.000,00	-7.500.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Giunta	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.392.550,92	-1.005.000,00	-1.005.000,00	-1.005.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Assemblea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per finanziamento incentivi funzioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale finanziato dallo stato per l'attivazione del Registro Unico del Terzo settore	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato dall'Unione Europea sui fondi FESR, POR-FESR, FEASR E FEAMP	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-5.500.000,00	-3.500.000,00	-3.500.000,00	-3.500.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato da Terzi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per l'agenzia sisma 2012 finanziato dal Commissario straordinario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-2.048.095,59	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per il dissesto idrogeologico finanziato dallo stato ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 702	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2023 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2024 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-899.799,07	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per la ricostruzione alluvione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	-908.111,41	-908.111,41	
Somme da detrarre in quanto maggiori oneri derivanti dall'applicazione della LR 56/2014 e della LR 13/2015 neutrali sotto il profilo finanziario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-16.339.981,35	-15.819.909,68	-15.648.741,36	-15.000.000,00
Somme da detrarre ai sensi dell'art. 6 del DM 3/9/2019	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-70.398.131,63	-77.654.660,11	-89.702.525,18	-92.000.000,00
TOTALE	154.896.739,50	153.341.599,47	149.463.469,47	152.567.269,48	102.407.947,51	105.898.277,80	93.765.755,11	95.202.990,15

Come si evince dal prospetto, la spesa complessiva del personale ai fini del calcolo, ai sensi del comma 557-quater della legge n. 296/2006 è, per ogni esercizio dal 2025 al 2028, inferiore al tetto fissato dalla media 2011/2013.

Tale somma è stata determinata avendo a riferimento le retribuzioni lorde corrisposte a tutto il personale negli esercizi dal 2025 al 2028, alle quali sono stati sottratti gli importi relativi alle spese del personale proveniente dalle Province, come previsto dalla Legge n. 56/2014, le somme finanziate dallo Stato per il personale a tempo determinato per il dissesto idro-geologico, le somme finanziate dal Commissario straordinario per la ricostruzione Sisma e dal Commissario per l'emergenza alluvione 2023 e alluvione 2024.

Infine, non è stata considerata la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del DM del 3 settembre 2019, come previsto dall'art. 6 dello stesso DM.

Per quanto attiene al rispetto dei limiti di all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, di seguito è riportata la tabella che ne dimostra il rispetto:

Art. 9 co. 28 D.L. 78/2010: rispetto dei limiti						
Regione	Impegni 2009 (A)	Limite 100% di (A)	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Personale a tempo determinato (*)	8.914.479	8.914.479	10.318.119	8.446.813	8.021.517	7.596.220
Personale in convenzione	-	-	-	-	-	-
Dirigenti a tempo determinato	8.697.484	8.697.484	5.278.905	5.232.272	5.232.272	5.232.272

Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	3.825.403	3.825.403	64.000	64.000	64.000	64.000
Totale Parziale	21.437.366	21.437.366	15.661.024	13.743.086	13.317.789	12.892.492
Contratti formazione-lavoro	21.698	21.698	5.059.723	1.175.474	-	-
Altri rapporti formativi	-	-	-	-	-	-
Somministrazione di lavoro	954.242	954.242	-	-	-	-
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. D) d.lgs. 273/2003	-	-	-	-	-	-
Totale Parziale	975.940	975.940	5.059.723	1.175.474	-	-
Totale complessivo	22.413.306	22.413.306	20.720.748	14.918.560	13.317.789	12.892.492

Nei costi di personale a tempo determinato è conteggiato prudenzialmente anche il personale finanziato da risorse statali e comunitarie per progetti speciali che potrebbe essere detratto

(*) E' compreso il personale a tempo determinato art. 63 Statuto

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

Il Collegio, alla luce della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, che prevederebbe il permanere del limite di impegnabilità per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14 e s.m.i.), prende atto dei rilevanti aumenti in materia di noleggio con e senza conducente maturati in questi ultimi mesi e dei valori a base di gara della convenzione Consip di riferimento, che hanno portato a previsioni oltre i limiti obbligatori in via diretta per gli enti locali e applicabile solo in via di principio agli Enti Territoriali come la Regione e tenendo conto che non vi è un aumento oggettivo dei servizi, ma solo dei costi unitari degli stessi, riporta i seguenti dati:

TIPOLOGIA SPESA	REND. 2009	RIDUZ. DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	PREV. 2026	PREV. 2027	PREV. 2028
Autovetture	1.392.308,00	20%	1.113.846,40	1.615.473,28	1.529.997,25	1.533.372,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2026, 2027 e 2028, con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2026, 2027, 2028)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2026, 2027, 2028), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.202.107.999,00	12.189.107.999,00	12.184.607.999,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	(-)	10.562.244.394,00	10.564.244.394,00	10.559.744.394,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)		1.639.863.605,00	1.624.863.605,00	1.624.863.605,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	327.972.721,00	324.972.721,00	324.972.721,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	41.177.889,22	40.840.959,75	40.621.555,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	14.890.347,52	41.412.165,39	55.737.632,94
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	41.177.889,22	40.840.959,75	40.621.555,31
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		313.082.373,48	283.560.555,61	269.235.088,06
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	319.817.888,58	288.575.606,43	256.750.459,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		776.118.133,09	446.420.874,41	477.680.459,32
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(*) comprende le rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità DL 35/2013

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:

	2025 assestato	2026	2027	2028
Oneri finanziari (capitale e interesse)	0,00	14.890.347,52	41.412.165,39	55.737.632,94
Entrate tributarie al netto della sanità e con destinazione specifica	1.437.612.856,84	1.639.863.605,00	1.624.863.605,00	1.624.863.605,00
% su entrate correnti	0,00%	0,91%	2,55%	3,43%
Limite art.62 D.Lgs. 118/2011	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	410.275.478,65	380.645.944,25	350.500.559,26	319.817.888,58	288.575.606,43	256.750.459,32
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	29.629.534,40	30.145.384,99	30.682.670,68	31.242.282,15	31.825.147,11	32.432.231,82
Estinzioni anticipate (-)						
<i>Altre variazioni +/- (DA SPECIFICARE)</i>						
Totale fine anno	380.645.944,25	350.500.559,26	319.817.888,58	288.575.606,43	256.750.459,32	224.318.227,50

Si fa presente che nel Bilancio di previsione, nel titolo 6 delle entrate "Accensione prestiti", sono presenti i seguenti importi: € 456.300.244,51 per il 2026, € 157.845.267,98 per il 2027 ed € 220.930.000,00 per il 2028. Quanto iscritto tra gli stanziamenti del titolo 6 delle entrate del bilancio non è indicato nella tabella precedente, tra i "Nuovi prestiti" del triennio 2026 - 2028, in quanto trattasi di stanziamenti relativi ad autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC), per le quali il relativo accertamento si verificherà solo per effettive esigenze di cassa. Allo stesso modo, nella voce "Prestiti rimborsati", non figura la quota capitale prevista per la restituzione dell'eventuale suddetto debito.

In base all'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2018, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa. Praticamente il debito per spese di investimento può essere contratto successivamente alla realizzazione della spesa, che è sostenuta in termini di competenza (impegni) senza il collegato accertamento ed in termini di cassa (pagamenti) impiegando le disponibilità già nelle casse regionali. In questo modo l'ente, se riesce a generare un saldo corrente capiente per garantire la copertura delle spese di investimento, secondo le modalità di cui all'art. 51, comma 2, lett. g-bis), del D. Lgs. n. 118/2011, può risparmiare sull'onere per gli interessi dovuti ad una richiesta di finanziamento. Non utilizzando il DANC le Regioni che, a rendiconto, registrano saldi correnti sufficienti a coprire le spese di investimento inizialmente previste e finanziate da debito, sono obbligate a contrarre un mutuo inutilmente.

La situazione delle autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC) della Regione Emilia - Romagna, con riferimento al Bilancio di previsione 2026 - 2028, è la seguente:

Indebitamento 2026-2028	2026	2027	2028
Autorizzazione a contrarre debito a copertura disavanzo da debito autorizzato e non contratto art. 6 pdl bilancio 26	326.930.597,67		
Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti art. 7 pdl bilancio 26	129.369.646,84	157.845.267,98	220.930.000,00
Totale	456.300.244,51	157.845.267,98	220.930.000,00

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 17.019.103,35, 38.675.328,53 e 47.561.445,81.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione (*):

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	26.987.651,14	23.368.383,95	17.019.103,35	38.675.328,53	47.561.445,81
Quota capitale	52.276.744,62	53.184.456,55	39.049.133,39	43.577.796,61	48.797.742,44
Totale	79.264.395,76	76.552.840,50	56.068.236,74	82.253.125,14	96.359.188,25

(*) comprende la copertura degli oneri finanziari dell'indebitamento autorizzato dalla legge di bilancio.

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

	2026	2027	2028
Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. 6 pdlr Bilancio ²⁰²⁶)			
quota capitale	7.806.851,24	8.420.553,73	8.967.889,72
quota interessi	7.083.496,28	21.250.488,85	20.703.152,86
Totale	14.890.347,52	29.671.042,58	29.671.042,58
Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art. 7 pdlr Bilancio ²⁰²⁶)			
quota capitale	-	3.332.095,77	7.397.620,90
quota interessi	-	8.409.027,04	18.668.969,46
Totale	-	11.741.122,81	26.066.590,36
Rimborso anticipazione di liquidità (DL 35/2013)			
quota capitale	-	-	-
quota interessi	-	-	-
Totale	-	-	-
Prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente			
quota capitale	31.242.282,15	31.825.147,11	32.432.231,82
quota interessi	9.935.607,07	9.015.812,64	8.189.323,49
Totale	41.177.889,22	40.840.959,75	40.621.555,31
Totale quota capitale	39.049.133,39	43.577.796,61	48.797.742,44
Totale quota interessi	17.019.103,35	38.675.328,53	47.561.445,81
Totale	56.068.236,74	82.253.125,14	96.359.188,25

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Accantonamento	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

L'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 è finalizzata a garantire risorse liquide per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili che hanno già trovato copertura e finanziamento in bilancio. Anche se trattasi di un'operazione finanziaria di tipo pluriennale, non può determinare il finanziamento di nuovi spazi di competenza, perché se l'anticipazione di liquidità venisse considerata una forma di indebitamento, finanziando ulteriori spese o venendo destinata a copertura del disavanzo, la stessa si porrebbe in contrasto con il vincolo previsto dall'art. 119 della Costituzione, autorizzando il ricorso all'indebitamento anche per la copertura di spese correnti. L'Ente beneficiario dell'anticipazione deve sterilizzare le relative poste in entrata mediante l'iscrizione di un Fondo di accantonamento in spesa di pari importo, per evitare che le risorse in questione vadano a finanziare nuovi spazi di competenza. Il Fondo, a fine esercizio, deve confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione perché trattasi di somme non liberamente utilizzabili, ma finalizzate alla restituzione futura dell'anticipazione di liquidità, secondo il piano di ammortamento della stessa.

Si evidenzia che nel bilancio 2026-2028, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 115 *“Cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni”* del DDL n. A.S. 1689 - *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, la quota accantonata del risultato di amministrazione, nella quale sino al rendiconto dell'esercizio 2024 erano rappresentate le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi dal 2014 al 2023 come previsto dal Decreto-Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art. 1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*, è stata azzerata.

Per effetto delle suddette disposizioni del DDL n. A.S. 1689, nel bilancio 2026-2028 non sono più rappresentate le seguenti voci contabili:

- in Entrata, la quota che veniva accantonata come "Fondo anticipazioni liquidità" nel risultato presunto di amministrazione;
- in Spesa le due poste che pareggiavano perfettamente quella in Entrata:
 - a) la quota di ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, nella prima voce della spesa *“Disavanzo di amministrazione”*;
 - b) la quota, ricompresa nel Titolo 4 *“Rimborso prestiti”*, che costituiva il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarebbe confluita nella nuova quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2026.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto dell'equilibrio di bilancio (di cui all'art. 9, comma 1) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2024, i cui risultati sono stati pubblicati nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2026-28 nonché sul sito internet dell'Ente "Amministrazione Trasparente" alla Sezione "Enti controllati" ai sensi dell'art. 22, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Nello corso del 2025 si sono concluse le procedure di dismissione delle quote di partecipazione relative a:

- **Infrastrutture Fluviali S.r.l.** Nell'Assemblea dei soci del 23 luglio 2025 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto. Dal 2 ottobre 2025 la società risulta cancellata dal Registro delle Imprese;
- **Terme di Castrocaro S.p.A.** Nel mese di gennaio 2025 è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote di proprietà regionale, in attuazione alle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale di recedere dalla società. Il Registro delle Imprese attesta questa variazione in data 1° agosto 2025.

Le società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'anno 2024, hanno presentato una perdita, ma che non si trovano nella condizione di cui agli artt. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter, relativi alla riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, sono:

- Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione: nell'esercizio 2024 fa registrare una perdita di euro 186.155,00, portata a nuovo come da Verbale dell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2025. Tale valore non risulta superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale pari ad euro 1.800.000,00.
- Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione: la società ha fatto registrare una perdita di euro 960.778,00, portata a nuovo, come da Verbale dell'Assemblea dei Soci del 24 luglio 2025, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (euro 6.830.996,00). La società presenta notevoli perdite portate a nuovo per euro 21.955.760,00, nonché un Patrimonio netto negativo per euro 16.085.543,00. La Regione ritiene che non vi siano ulteriori azioni da intraprendere in quanto la società è in liquidazione dal 2017 (si veda DGR n. 936 del 2018). Dalla verifica del Verbale dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2024 e dalla Relazione semestrale dei Liquidatori del 30 giugno 2025 risulta che è stata completata la liquidazione di tutto l'attivo societario e resta aperta solamente la questione della cessione del ramo miniere.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

La revisione periodica delle società partecipate, ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è all'attenzione della Giunta, con GPG/2025/2030, per l'adozione nei termini di legge.

In conformità all'art. 20, comma 3, del sopra citato Tusp, si provvederà poi all'invio dell'atto adottato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, e all'inserimento sul sistema Con.te.

L'Ente provvederà altresì alla trasmissione alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, individuata presso il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante la procedura per i cui tempi si attenderà la specifica comunicazione MEF.

GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Società "Compagnia delle Terme S.r.l.", società fusa per incorporazione nella "Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A."	Contratto di locazione finanziaria (*)	Lettera di patronage	8.041.471,95

(*) A tal proposito si segnala che il contratto è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11.04.2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore S.p.A.- nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-*bis* L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132.

Per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è stato prudentemente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla stessa società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

GESTIONE SANITARIA

Le politiche per la sanità possono contare sul finanziamento sanitario ordinario corrente definito a livello nazionale (il cosiddetto fabbisogno standard) e su risorse aggiuntive a carico direttamente della Regione.

Per quanto riguarda il fabbisogno sanitario nazionale standard, cioè il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, si precisa che, non essendo ancora intervenuto il riparto alle Regioni del Fondo Sanitario per l'anno 2025, la predisposizione del PDL ha fatto riferimento ai dati attualmente presenti nel bilancio di previsione 2025-2027, ovvero al riparto del Fondo Sanitario per l'anno 2024.

Pertanto, gli stanziamenti per il 2026 e per i successivi esercizi 2027 e 2028, sono stati definiti sulla base dell'Intesa intervenuta in sede di Conferenza Stato-Regioni per l'esercizio 2024, Rep. Atti n. 228/CSR del 28/11/2024, sulla base della quale il livello di finanziamento del Fondo Sanitario regionale di parte corrente, incluso il saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie a titolo di mobilità interregionale e internazionale, viene quantificato in 10.079,48 milioni di euro per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028.

In particolare, per quanto concerne la mobilità sanitaria interregionale, nelle more dell'intesa sul riparto delle disponibilità finanziarie per l'anno 2025, si prende a riferimento quanto previsto nel riparto 2024 con riferimento alla regolazione finanziaria della mobilità interregionale, che ha indicato un saldo da trasferire alle Aziende sanitarie pari a 525,448 milioni di euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 806,743 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 281,295 milioni

di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2027 e 2028. Relativamente alla mobilità sanitaria internazionale, si prevede per il 2026 un saldo presunto pari a 9,005 milioni di euro, a fronte di un credito per mobilità attiva pari a 17,126 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 8,121 milioni di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2027 e 2028.

Tali stanziamenti saranno aggiornati nel corso dell'esercizio finanziario, in sede di assestamento, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni di riparto delle risorse per il finanziamento del SSR per l'anno 2025 e, successivamente, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni di riparto delle risorse per il finanziamento del SSR per l'anno 2026, sia per quanto riguarda il FSR indistinto, sia in relazione ai saldi di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dai meccanismi del pay-back farmaceutico "ordinario" proveniente dalle aziende farmaceutiche per lo sfondamento del tetto di spesa e del tetto di prodotto, la stima ammonta a 26 milioni di euro per ciascuno degli esercizi del triennio 2026-2028; l'importo iscritto è parzialmente compensato da un accantonamento di 80 mila euro a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità".

Non sono comprese nelle somme stanziati a bilancio le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale, riferibili anche ai Fondi per il rimborso dei farmaci innovativi e agli Obiettivi prioritari di piano sanitario e alla quota premiale, che verranno iscritte in concomitanza con i decreti nazionali di riparto alle Regioni.

Per quanto concerne le risorse regionali destinate alle politiche per la sanità, l'impegno finanziario della Regione riguarda:

- la copertura della manovra per l'esenzione dal ticket per le prime visite ai figli fino a 14 anni di nuclei con almeno 2 figli a carico di cui alla DGR n. 390/2025, per 2,326 milioni di euro per l'anno 2026, mantenuta anche per i successivi esercizi 2027 e 2028;
- la copertura delle esenzioni a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli delle annualità pregresse 2012-2024, quota a carico del bilancio 2026 di cui alla DGR n. 1563/2025 "Ottemperanza ad adempimenti ministeriali - Restituzione al Fondo Sanitario Regionale delle somme corrispondenti al mancato gettito ticket per prestazioni sanitarie rese ai sensi della D.G.R. n. 1911/2011 e successive - anni 2012-2024" per euro 6.174.000,00;
- per finanziare il costo del personale laico, non sanitario, e altri oneri non connessi all'erogazione dei LEA, afferenti al Numero Unico di Emergenza europeo NUE 112 che

interfaccia tutti i precedenti numeri (118, 113, 115, ...) per euro 3.819.015,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028;

- le misure a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli, per un importo di euro 225.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028, di cui euro 200.000,00 per l'esenzione sull'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali (codice esenzione E99) ed euro 25.000,00 per l'esenzione farmaci fascia C a favore di soggetti indigenti;
- il contributo per l'erogazione diretta gratuita dei farmaci per la cura della scabbia ai casi affetti e ai familiari/contatti stretti, in linea con le indicazioni dell'OMS che prevedono il controllo della scabbia attraverso un pacchetto di cure di copertura sanitaria universale di cui alla DGR 676/2025 per euro 400.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028;
- l'assistenza ai soggetti residenti in Emilia-Romagna che siano in attesa o abbiano subito un trapianto d'organo presso centri trapianto situati in altre regioni d'Italia di cui al PDL in corso di approvazione per euro 400.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028;
- il finanziamento del contributo per l'acquisto di parrucche destinate a pazienti oncologici ai sensi della DGR n. 1815/2022, che riconosce un contributo una tantum massimo di 400 euro per i pazienti, a prescindere dal genere, di età pari o superiore ai 16 anni, affetti da alopecia grave areata con durata maggiore di un anno, residenti in Emilia-Romagna; l'importo richiesto è definito sulla base dei dati storici in euro 534.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028;
- il finanziamento degli accessi alle prestazioni ambulatoriali post pronto soccorso connesse alla violenza subita dalle vittime di violenza di genere, come da delibere di Giunta regionale n. 1712/2022, 1321/2024, 1961/2019 per euro 50.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028;
- la copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 delle Aziende sanitarie per 20 milioni di euro per il solo esercizio 2026 in quanto, in sede di Rendiconto finanziario della RER dell'esercizio 2023, è stato previsto un fondo a ripiano del disavanzo pregresso SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 per un importo di euro 171.497.012,06. Nel 2024, con DGR n. 2192/2024, è stato assegnato alle Aziende sanitarie quota parte del fondo per l'importo di euro 137.197.609,65; pertanto la somma restante nel fondo pari a circa 34 mln, unitamente alla quota annuale di 20 mln stanziata sul 2026, garantiscono l'integrale copertura del disavanzo pregresso del SSR dovuto agli ammortamenti non sterilizzati ante 2011;

- l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora per euro 100 mila, ai sensi della L.R. n. 10/2021.

Viene inoltre assicurato, per l'anno 2026, l'intero finanziamento alla Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, soggetto aggregatore per gli acquisti segnatamente in sanità, per un importo pari a quello del 2025 di 1,845 milioni di euro, che per i successivi esercizi 2027 e 2028 aumenta a 2,2 mln di euro.

Sono inoltre garantiti i seguenti finanziamenti con risorse regionali:

- euro 400.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028 con riferimento ai contributi a favore delle farmacie rurali di cui all'art. 21 della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, e ai dispensari farmaceutici di cui alla DGR n. 797/2024;
- euro 300.000,00 per le attività di Comunicazione Istituzionale e Scientifica della direzione Generale per l'Assessorato Politiche della Salute per l'esercizio 2026;
- euro 110.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028 per la realizzazione/aggiornamento/manutenzione di un sistema per la gestione informatizzata dell'anagrafe canina regionale ed altre iniziative volte a prevenire il fenomeno del randagismo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 7 aprile 2000, n. 27;
- euro 1.000,00 per l'acquisto di carta filigranata necessaria per alcuni export degli animali (ad esempio con la Cina) per i quali non viene accettata la carta ordinaria;
- euro 110.000,00 per contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticiti e da altri animali predatori di cui all'art. 26 della L.R. 7 aprile 2000, n. 27; si tratta del rimborso del valore commerciale dei capi aggrediti e uccisi, previa verbalizzazione da parte del veterinario AUSL competente e dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP territoriale); l'incremento da 95 a 110 mila è legato alle disposizioni contenute nella DGR n. 892/2025 "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura", che ha introdotto nuove voci di costo rimborsabili, in aggiunta a quelle già precedentemente riconosciute.
- euro 100.000,00 per la promozione della tutela degli animali dall'utilizzo ai fini sperimentali o ad altri fini scientifici mediante accordi con le Università ed Istituti Scientifici ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 5, L.R. 1° agosto 2002, n. 20, aventi ad oggetto attività di supporto a progetti o attività didattiche finalizzate alla divulgazione e promozione dei metodi alternativi alla sperimentazione animale;

- euro 20.000,00 per le quote di adesione e associative annuali ad organismi associativi scientifici in ambito sanitario ai sensi dell'art. 4, L.R. 7 novembre 2012, n. 12;
- euro 6.000,00 a titolo di quota di adesione e quote associative annuali all'associazione "Rete italiana Città Sane-OMS" (art. 4, L.R. 30 settembre 2016, n. 16).

Con riferimento agli interventi in conto capitale, in base all'effettiva realizzabilità e alla esigibilità dei pagamenti, il cofinanziamento pari al 5% a carico della Regione ad integrazione delle risorse statali di cui all'art. 20 della Legge n. 67/1988 (Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico), viene quantificato in complessivi 25,95 milioni di euro, di cui 7,06 sull'annualità 2026, 13,61 sull'annualità 2027 e 5,28 sull'annualità 2028. Nel dettaglio sono stanziati risorse sui seguenti interventi:

- 9,43 milioni di euro per l'Accordo di Programma Integrativo VI Fase sottoscritto l'8/1/2025 di cui alla DAL 127/2023, di cui 5,155 milioni di euro sul 2026 e 4,275 milioni di euro sul 2027;
- 16,52 milioni di euro per il Programma pluriennale di investimenti in Sanità ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 - VII e VIII fase di cui 1,9 milioni di euro sul 2026, euro 10,99 milioni di euro sul 2027 e 3,63 milioni di euro sul 2028 così declinati:
 - 7,24 milioni di euro Programma di interventi VII Fase, 1° Stralcio, Accordo di programma sottoscritto il 07/10/2025;
 - 6,79 milioni di euro Programma di interventi VII Fase, 2° Stralcio (H Piacenza), Accordo di Programma in istruttoria;
 - 2,49 milioni di euro VIII Fase, il cui programma è in corso di definizione;
- 946 mila euro destinati all'acquisizione di apparecchiature sanitarie di supporto ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta di cui al DM 29/07/2022 (quota statale pari a 17,977 milioni di euro);
- 319 mila euro destinati alla realizzazione di sistemi di video-sorveglianza nelle strutture socio-sanitarie di cui al DM 31/12/2021 (quota statale pari ad euro 6,072 milioni di euro).

Per gli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, le quote coperte da trasferimenti statali vincolati, saranno iscritte a bilancio regionale in concomitanza con l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento e assegnazione da parte del Ministero della Salute.

Viene inoltre previsto il cofinanziamento regionale di alcuni progetti europei di ricerca, a copertura del costo del personale dedicato ai medesimi.

NOTA INTEGRATIVA

L'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, elenca il contenuto minimo che la nota integrativa allegata al Bilancio di previsione deve illustrare.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa redatta dalla Giunta regionale sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge e necessarie al fine dell'espressione del proprio Parere.

RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi, cominciata singolarmente già nei giorni precedenti, e, collegialmente in data odierna, dei documenti richiamati nel presente Parere, considera:

- ❖ con riferimento alle previsioni di parte corrente:
 - congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2024;
 - delle previsioni definitive 2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio degli organismi e società partecipate;
 - dei riflessi delle decisioni descritte nel DEFR;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;
- ❖ con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
- ❖ con riferimento alle previsioni di cassa:
 - attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare con continuità l'andamento delle entrate, con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate, dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Emilia - Romagna partecipante: per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre 2025 la Regione dovrà adeguare la misura dello stanziamento del "Fondo perdite società partecipate" in sede di assestamento di bilancio;
- di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20, del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2012 e tenuto conto:

- di quanto riportato nel DEFR 2026;
- dei pareri espressi dal Direttore Generale "Politiche finanziarie" sulla regolarità amministrativa di merito, dal Responsabile del "Settore Affari legislativi e aiuti di stato" sull'adeguatezza tecnico-normativa e la legittimità e dal Responsabile del "Settore Bilancio e Finanze" relativamente alla regolarità amministrativa di legittimità;
- che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello Statuto

dell'ente, dell'Ordinamento contabile (L.R. n. 40/2001), dei Principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;

- che sono state rilevate la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Il Collegio dei Revisori esprime

Parere favorevole

sul progetto di legge relativo al “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028” e invita la Regione ad inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011.

All'attenzione del Collegio il 12 dicembre 2025

Il Collegio regionale dei Revisori dei conti

Dott.ssa Alessandra Angeletti – Presidente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:

Angeletti Alessandra

Firmato il 12/12/2025 15:05

Seriale Certificato: 3900605

Valido dal 04/10/2024 al 04/10/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Gianni Ghirardini – Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da:

GHIRARDINI GIANNI

Firmato il 12/12/2025 15:07

Seriale Certificato: 2284354

Valido dal 14/03/2023 al 14/03/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Simone Paoloni – Componente (*firmato digitalmente*)

Firmato digitalmente da: Paoloni

Simone

Data: 12/12/2025 15:16:08